

contribuiva a determinare, all'inizio degli anni 70, il connubio tra le cosche reggine e le organizzazioni della destra eversiva

04.1 Le organizzazioni giovanili operanti a Reggio negli anni 70

- Lei ricorda quali erano le organizzazioni extraparlamentari di destra negli anni 70 operanti a Reggio Calabria ?
- Ricorda chi erano i dirigenti più in vista delle predette organizzazioni , quale consistenza politica avessero e quale attività dispiegavano ?
- Ricorda invece quali erano le organizzazioni giovanili operanti a Reggio Calabria e provincia diversamente collocate politicamente ?

04.2 Rapporti con organizzazioni extraparlamentari di destra

- Lei ha mai avuto rapporti personali o politici con Stefano delle Chiaie ?
- Lei ha mai avuto rapporti personali o politici con Tilgher Adriano, Savarino Morelli Savrio , segretario amministrativo, Pisano Sandro, Campo Flavio, Di Luia Bruno Riccardo, Fabbruzio Fausto, Fiore Antonio , Ghiacci Saverio, Giannettini Guido, Lepre Fabrizio, Mieville Andrea, Perri Cesare tutti componenti la direzione nazionali di Avanguardia Nazionale ?
- Lei ha mai avuto rapporti con i dirigenti nazionali e locali di Ordine Nuovo ?
- Lei ha mai avuto rapporti con i dirigenti nazionali e locali del Fronte Nazionale ?
- Lei dal 1965 in poi è sempre stato dirigente delle organizzazioni giovanili e del MSI. Quali erano i rapporti tra le diverse organizzazioni del MSI e quelle extraparlamentari di destra operanti a Reggio Calabria ?

04.2.1 – Sentenza Corte Appello Roma Agnellini + altri

- Vuole indicarci quali erano le differenze di natura culturale, strategica ed operativa tra le organizzazioni del MSI e della destra extraparlamentare ?

04.2.2 Sentenza Trib. Reggio Baggetta + 34
--

- Con la sentenza n. 156/83 del 07.03.1983 il Tribunale di Reggio si pronunciava su fatti accaduti a Reggio Calabria dall'ottobre 1969 fino a maggio del 1973 che venivano addebitati agli imputati Baggetta Giuseppe + 34. Vuole riferire che ruolo lei ha avuto nella vicenda giudiziaria ?

04.3 Borghese

- Lei nel 1969-70 che attività svolgeva ?
- Lei ha partecipato nel 1969 alla manifestazione di Piazza del Popolo a Reggio Calabria dove doveva tenere un comizio il Principe Julio Valerio Borghese ?
- Lauro sostiene che nell'estate del 1970 lei è stato promotore di un incontro, tenutosi ad Archi, tra Julio Valerio Borghese ed il gruppo capeggiato allora da Giorgio De Stefano e Paolo De Stefano.
- Lauro sostiene anche che lei nel 1969-70 , alla vigilia del programmato colpo di Stato organizzato da Borghese, accompagnò il Principe sulla piana e sulla zona jonica della provincia di Reggio promovendo incontri con esponenti della NDR sollecitando la adesione degli stessi all'impresa golpista. Lo stesso Lauro afferma che mentre la ndr della jonica , per i suoi forti legami con la DC, non aderì, la NDR della fascia tirrenica, invece, dimostrò interesse all'impresa. La circostanza è vera ?
- Anche Izzo all'udienza del 06.05.99 sostiene che Lei nel 1970 è stato l'organizzatore di un viaggio in Calabria di Borghese e che lo ha fatto incontrare con esponenti della massoneria e della ndrangheta. Cosa può dirci in proposito ?
- Lei ha mai avuto rapporti personali o politici con il Principe Valerio Borghese o con esponenti della sua organizzazione il Fronte Nazionale ?
- Lei nel 1970 conosceva Paolo De Stefano, Giorgio De Stefano o altri affiliati al loro gruppo ?

- Lei aveva rapporti di conoscenza o di natura politica con i consiglieri regionali di Reggio eletti nelle elezioni regionali del 1970 ?
- Quali erano i suoi rapporti con i rappresentanti del governo degli enti locali ?

4.4 I moti di Reggio – La strage di Gioia Tauro -

- La rivolta provocò 5 morti, 10 mutilati ed invalidi permanenti, 500 feriti tra le forze dell'ordine, circa 1000 tra i civili, 1231 persone denunciate delle quali 825 a piede libero e 446 in stato di arresto per complessivi 2000 reati. ***Lei ha partecipato alla rivolta di Reggio Calabria ?***

- *Quali sono le ragioni della sua adesione alla rivolta ?*
- Lei ha subito denunce per fatti legati alla rivolta di Reggio Calabria ? (due denunce del luglio 1971 - tutte e due si riferiscono a manifestazioni organizzate dal MSI e non riguardano scontri con le forze dell'ordine)
- Dal 20.07.70 al 22.10.1972 vengono compiuti a Reggio 44 attentati dinamitardi . Lei è stato mai denunciato o implicato in taluno di questi episodi ?
- Lei quale ruolo politico esercitava nel periodo della rivolta ?
- Quale era la posizione politica del MSI rispetto alle manifestazioni dei rivoltosi ?
- Lauro sostiene nel v.i. del 16.11.94 che Lei ha fatto parte del Comitato d'azione per Reggio Capoluogo ?

C L 81.6 - 16.11.94 DR-F4 *La parte che io conosco è la parte dei De Stefano. Lì si creò nel 1970 un comitato di azione per Reggio Capoluogo. I componenti di questo comitato di azione erano Ciccio Franco, Renato Meduri, il Prof. Calafiore, quello che aveva il banco al mercato generale, Paolo Romeo, Benito Sembianza e Fefè Zerbi. Questo comitato di azione era finanziato e sostenuto da finanziariamente intendo, dal Comandante Mauro, mi riferisco a quello del caffè, e dal Dott. Amedeo Matacena che allora era un imprenditore rampante. era un salernitano piovuto a Reggio ed aveva messo su delle caronti le navi che trasportavano facevanoe il trasporto da Reggio CalabriaQuesti erano i finanziatori per questi moti di Reggio Calabria*

- Lei conosceva Silverini Vito nel periodo della rivolta di Reggio ?

- Albanese nel corso dell'esame dibattimentale del 24.10.96 sostiene che lei, Felice Zerbi, il prof. Munaò ed altri otteneste l'autorizzazione della Santa prima della esecuzione dell'attentato ai binari di Gioia tauro.

04.5 – Rapporti Romeo Concutelli

- Il collaboratore Albanese alla udienza del 24.10.1996 sostiene di avere appreso da Concutelli, in un periodo di comune detenzione, che lo stesso, comandante politico e militare di Ordine Nuovo, era stato a Reggio Calabria per “organizzare e compiere attentati, tenere Reggio in mano. E i porti, i controlli più strategici della città in mano.” “Tali rapporti erano di finalità eversiva in quanto serviva il Sud, serviva praticamente tutto il Mezzogiorno come un retrovia, come una terra franca in caso di scontri che avvenivano a Roma o in altre parti d'Italia, in modo che si potesse formare una nuova repubblica sociale” Per tale fine ed in tale occasione Concutelli si è incontrato con lei con Zerbi, Schirinzi ed altri. Cosa può dirci in proposito ?

- Il collaboratore Albanese afferma inoltre che tale frangia eversiva di destra aveva rapporti con il gruppo De Stefano che aveva funzione “di braccio armato per fare da squadrone della morte “ nell'ambito della azione politica svolta .

- Albanese sostiene che Freda per giungere in Costarica fa scalo all'aeroporto di Tel Aviv. Lei ha conoscenza di una tale circostanza ?

- Lei ha mai conosciuto o comunque ha mai avuto rapporti con Pierluigi Concutelli ?

04.6 – I tentativi di colpo di Stato

- Il collaboratore Barreca Filippo sostiene che nel 1970, durante i moti di Reggio, nel 1974-75 e successivamente anche 1978-79 venne sollecitato da Vittorio Canale a tenersi pronto perché era imminente un colpo di Stato in Italia ed anzi sostiene che in una occasione gli venne chiesto di procurare delle armi allo scopo. Sostiene ancora che della partita era anche Stefano Bontade e la massoneria interessati alla conquista del potere e

comunque ad impedire l'avvento della sinistra al potere. Può dirci se e quale ruolo lei ha avuto nella vicenda o se le circostanze sono di sua conoscenza ?

- Barreca sostiene che tali propositi nel 1979 costituivano uno degli obiettivi che la super loggia massonica costituita da Freda e da Lei. Cosa può dirci in proposito ?

- Barreca sostiene inoltre che l'interesse della NDR al colpo di Stato era rappresentato dallo prospettiva di potere controllare meglio il territorio dopo l'avvento al potere della destra.

-

04.7 – Il progetto separatista

-Il collaboratore di giustizia Barreca Filippo afferma che nel 1990-91 lei curava la organizzazione di un progetto politico che puntava alla separazione delle regioni meridionali dal resto del paese per conto della Massoneria e della 'ndrangheta, il progetto prevedeva la divisione dell'Italia in tre parti, e Cosa Nostra e la 'ndrangheta erano interessati alla realizzazione . Tali circostanza il Barreca dichiara di averle apprese da Araniti Santo nel 1990 a Roma e da Rosmini Diego nel carcere di Palmi nel 1991. Cosa può riferirci Lei in proposito ?